

# L'ufficio del futuro

I risultati della ricerca di PlanRadar  
sugli edifici del futuro

eBook

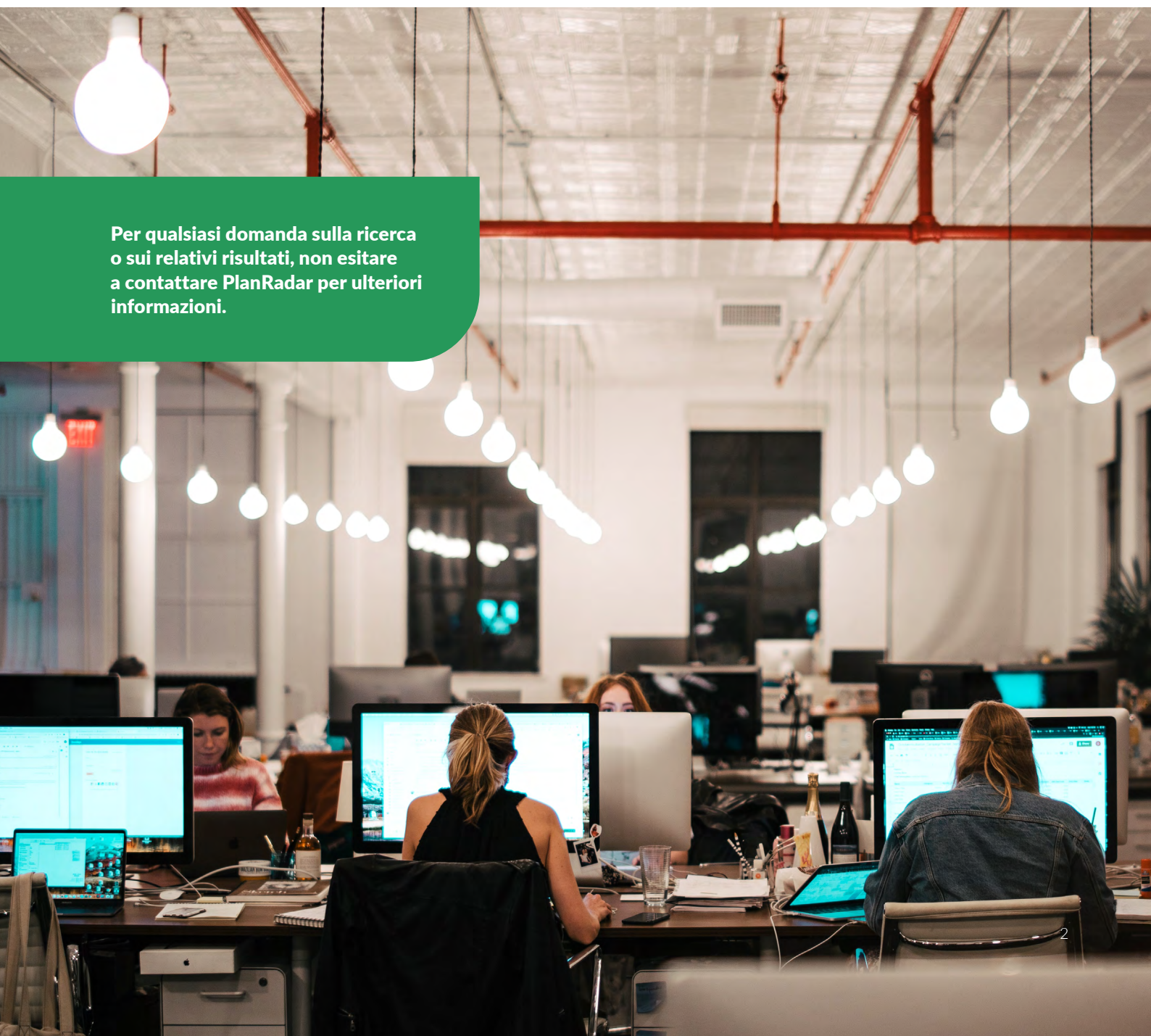
# Riepilogo generale

**La nostra concezione di come sono fatti gli uffici, di chi ci lavora e di come ci si lavora è in continua evoluzione. Tuttavia, la pandemia di COVID-19 ha accelerato i numerosi cambiamenti in atto, e ha introdotto da un giorno all'altro nuovi modi di lavorare.**

Questo eBook attinge ai risultati del progetto di ricerca Buildings of the Future di PlanRadar, concentrandosi in particolare sulle opinioni degli esperti in merito al futuro degli uffici.

Se gestisci uffici, ne progetti gli interni o li costruisci, questo eBook ti fornirà spunti di riflessione sul modo in cui questi spazi cambieranno nei prossimi anni. Scoprirai le tendenze dei luoghi di lavoro nei diversi Paesi, i concept emergenti in materia di design degli uffici e gli approcci specifici dei professionisti nei diversi Paesi.

**Per qualsiasi domanda sulla ricerca o sui relativi risultati, non esitare a contattare PlanRadar per ulteriori informazioni.**



# Sintesi dei risultati principali

**18,2 m<sup>2</sup>** superficie media per ufficio assegnata ai dipendenti statunitensi

**2 m<sup>2</sup>** spazio minimo ammesso per ufficio per dipendente in Polonia e in Italia

**Spagna** è l'unico Paese a prevedere una diminuzione del lavoro a distanza/ibrido

**Regno Unito** gli inglesi amano gli spazi di coworking; il Paese ne ospita 6075

**Il 92%** dei Paesi prevede che gli spazi flessibili saranno un caratteristica comune degli uffici.

**Il 58%** dei Paesi prevede un aumento del design degli uffici incentrato sulla collaborazione

**Il 50%** dei Paesi ritiene che il design biofilico rimarrà in auge





## Come cambierà l'ufficio secondo gli esperti?

Gli uffici, lo sappiamo bene, esistono fin dai tempi dell'Impero Romano, nei monasteri medievali e nelle corti reali. Ma è opinione comune che abbiano assunto la forma attuale a partire dal 1700, a seguito dell'industrializzazione e della crescita del lavoro amministrativo e burocratico.

La natura e la disposizione degli uffici si è sempre evoluta, ma la pandemia di COVID-19 del 2020-2022 e le sue conseguenze hanno innegabilmente rappresentato un momento di svolta. Chi lavora in ufficio lo sa bene, la pandemia ha accelerato radicalmente la tendenza preesistente di lavorare da remoto o in modo ibrido e ha introdotto nuove idee sullo scopo dell'ufficio e sul suo design ottimale.

Questo eBook non intende descrivere cambiamenti consolidati che sono stati documentati in modo approfondito altrove. Il nostro obiettivo è invece quello di confrontare ciò che gli esperti di architettura, design e gestione degli uffici prevedono per il futuro degli uffici nei diversi Paesi.

Questo studio analizza le previsioni degli esperti di 12 Paesi sull'evoluzione degli uffici nel prossimo decennio.

Negli ultimi anni, la globalizzazione e l'integrazione sempre più profonda delle economie e delle pratiche lavorative hanno portato molti a ritenere che gli uffici e il tipo di lavoro che vi si svolge sarebbero diventati sempre più uniformi. Questa idea è certamente vera, ma le differenze culturali sono rimaste e, come dimostra la nostra ricerca, le aspettative delle persone sul futuro degli uffici sono tutt'altro che universali.

Il più grande vantaggio di questo studio comparativo è che può aiutarci a imparare dagli altri e a cercare ispirazione per diversi modi di lavorare. Raccogliendo dati, tendenze e previsioni sull'evoluzione degli uffici nel mondo, speriamo di condividere nuove idee, strategie e metodi per affrontare il mondo post-COVID.

# La metodologia

Il team di PlanRadar ha effettuato la ricerca nei 12 Paesi in cui l'azienda è attiva, in Europa, Nord America e Medio Oriente (nello specifico: 🇺🇸 Stati Uniti, 🇬🇧 Regno Unito, 🇩🇪 Germania, 🇦🇹 Austria, 🇫🇷 Francia, 🇪🇸 Spagna, 🇮🇹 Italia, 🇸🇰 Slovacchia, 🇨🇪 Repubblica Ceca, 🇭🇺 Ungheria, 🇵🇱 Polonia ed 🇦🇪 Emirati Arabi Uniti). La scelta dei Paesi è focalizzata prevalentemente sui Paesi europei, in quanto è qui che disponiamo del maggior numero di risorse in termini linguistici.

## Abbiamo selezionato le fonti in base ai seguenti criteri:

- 1.** Da un report, da un progetto o da un requisito legale promosso da un governo o da un ente pubblico.
- 2.** Da un report redatto dall'associazione o dall'ordine degli architetti del Paese (ad esempio, il RIBA nel Regno Unito). Se esiste un'associazione professionale di urbanisti, ingegneri civili, designer, arredatori o produttori di mobili, anche queste sono potenziali fonti per determinate domande.
- 3.** OPPURE da articoli pubblicati su riviste o giornali di proprietà dell'associazione o dell'ordine degli architetti (ad es. RIBA Journal per il Regno Unito). Come al punto 2. Per alcuni temi, anche le riviste o i giornali di altri ordini professionali sono fonti accettabili.
- 4.** Essere il più recenti possibile, ma non antecedenti a giugno 2020, in modo da escludere le previsioni pre-pandemiche. I provvedimenti governativi possono essere precedenti alla pandemia, ma devono comunque essere attuali. Le fonti devono riferirsi specificamente a un singolo Paese, non alle tendenze globali.
- 5.** Laddove non erano disponibili risposte da parte degli organismi settoriali competenti o delle loro pubblicazioni, sono state utilizzate altre fonti terze. Tali casi sono stati chiaramente indicati nell'elenco completo delle fonti.

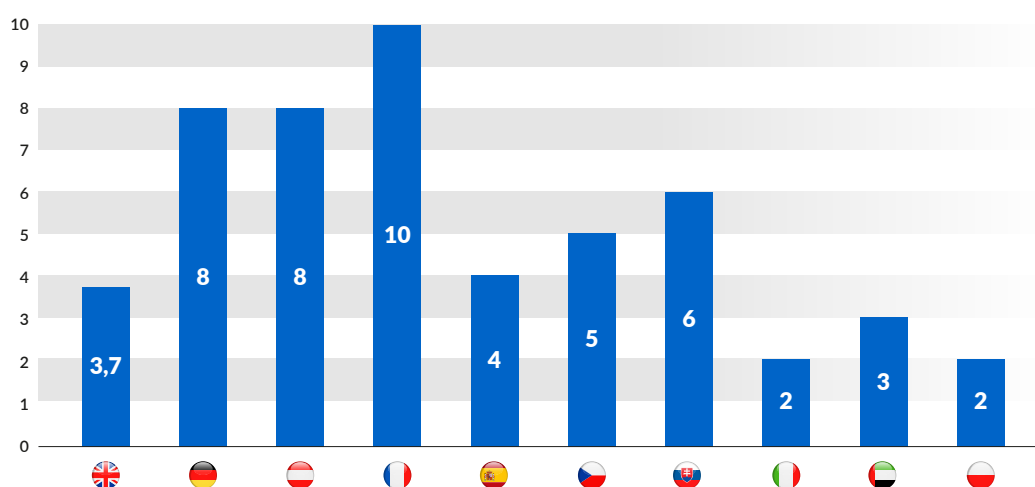
**L'elenco completo  
delle fonti è  
disponibile qui.**

# L'ufficio del futuro

Per comprendere il significato di qualsiasi previsione futura sull'ufficio nei diversi Paesi, dovevamo prima analizzare lo status quo. La nostra analisi parte quindi da una panoramica delle norme pre-pandemia relative all'ufficio, prima di esplorare le tendenze relative alla disposizione degli uffici e al lavoro a distanza. Per concludere, analizzeremo alcune delle principali tendenze emergenti nel mondo in materia di design per l'ufficio.

## Chi ha cominciato con gli uffici più grandi?

Quantità minima di superficie richiesta o consigliata per lavoratore (m<sup>2</sup>)



Uno dei risultati più evidenti della nostra ricerca è che gli Stati Uniti offrono a ciascun dipendente una metratura di ufficio di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro Paese. Anche prima della pandemia, la dimensione media degli uffici per dipendente era di 13,9 m<sup>2</sup> (sebbene sia diminuita dal 2000). Dopo la pandemia, tuttavia, gli uffici americani hanno nuovamente registrato un incremento della superficie, raggiungendo una media di 18,2 m<sup>2</sup>.

Se da un lato gli Stati Uniti sembrano dedicare più spazio per ufficio a ciascun dipendente, dall'altro non hanno ancora fissato un minimo legale a livello nazionale. Pertanto, sebbene la maggior parte degli impiegati americani goda di ampi spazi, non sempre sono tutelati allo stesso modo delle loro controparti in Europa. Nell'Europa settentrionale e occidentale, i lavoratori possono contare su una metratura minima imposta per legge. Ai lavoratori tedeschi e austriaci vengono garantiti 8 m<sup>2</sup>, che salgono a 10 m<sup>2</sup> in Francia. Negli Emirati Arabi Uniti, invece, i lavoratori hanno a disposizione almeno 3 m<sup>2</sup> per svolgere il proprio lavoro.

Paesi come il Regno Unito, la Slovacchia e la Spagna adottano un approccio diverso. Gli impiegati hanno a disposizione 12 m<sup>3</sup> in Slovacchia, 11 m<sup>3</sup> nel Regno Unito e 10 m<sup>3</sup> in Spagna. In questi Paesi i lavoratori hanno meno spazio garantito, ma questo aspetto è compensato dall'altezza minima dei soffitti.

Per quanto riguarda l'Europa meridionale e orientale, lo spazio minimo per gli uffici varia dai 5 m<sup>2</sup> della Repubblica Ceca agli appena 2 m<sup>2</sup> della Polonia e dell'Italia. Detto questo, a prescindere dai requisiti minimi locali, i lavoratori dei Paesi dell'UE sono tutelati dalle direttive europee in materia di sicurezza e salute sul lavoro che prevedono che gli uffici offrano ai lavoratori uno spazio sufficiente a non limitare la loro libertà di movimento e a consentire loro di svolgere il proprio lavoro in sicurezza.

In pratica, quindi, lo spazio medio di un ufficio per persona potrebbe essere superiore ai 2 o 3 m<sup>2</sup> richiesti, ma i requisiti minimi rivelano comunque alcuni elementi concreti sull'atteggiamento adottato in passato rispetto agli ambienti di lavoro.

## Gli uffici stanno diventando più grandi o più piccoli?

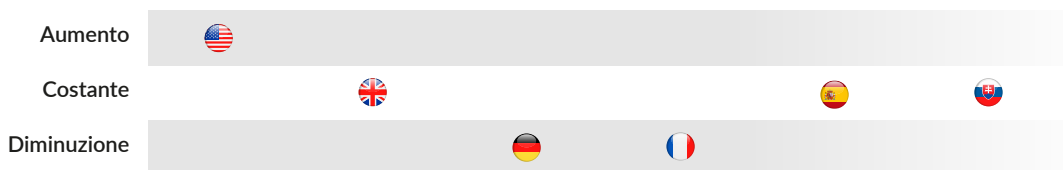
All'indomani della pandemia, molti commentatori avevano previsto che i lavoratori in ufficio avrebbero preteso che il distanziamento sociale fosse mantenuto. Abbiamo voluto scoprire se i Paesi stanno effettivamente assistendo a un aumento dello spazio di lavoro per dipendente.

A giugno 2022, non ci sono ancora dati sufficienti per confermare una tendenza globale nel concedere ai dipendenti più spazio in ufficio. Come si è detto nella sezione precedente, i datori di lavoro americani sembrano dare più spazio al personale, con un aumento dello spazio per dipendente da 13,9 m<sup>2</sup> prima della pandemia a 18,2 m<sup>2</sup> oggi. In molti altri Paesi (Regno Unito, Spagna, Slovacchia) non sembrano esserci stati cambiamenti permanenti.

Nel frattempo, in Francia e in Germania, potrebbe essersi verificata una diminuzione dello spazio di lavoro per dipendente, ma per ragioni diverse. I dipendenti tedeschi potrebbero avere meno spazio sul posto di lavoro a causa del numero crescente di posti di lavoro in ufficio: entro la fine del decennio, si prevede che quasi 200.000 persone in più lavoreranno in ufficio rispetto al 2019. In Francia, invece, la crescita delle strategie di flessibilità degli uffici comporta per i dipendenti meno spazio a disposizione rispetto al passato (si tenga presente, tuttavia, che i francesi hanno ancora la superficie minima legale più alta).

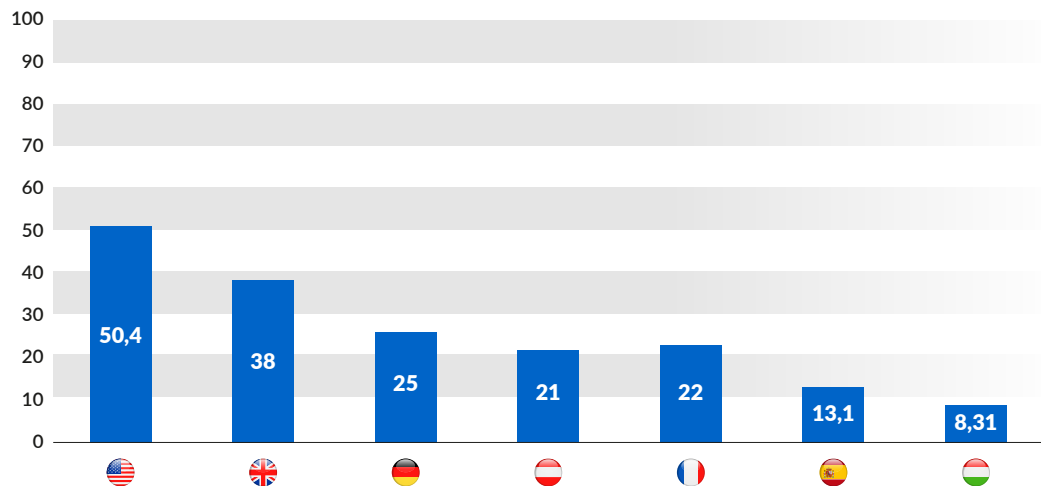
Questi risultati sono ovviamente accompagnati dalla precisazione che è ancora relativamente presto per giudicare e che non tutti i Paesi hanno ancora pubblicato dati sull'impatto a lungo termine della pandemia sulle tendenze lavorative.

### Tendenza stimata dello spazio di lavoro assegnato per lavoratore



## Quali sono i Paesi più propensi al lavoro a distanza o ibrido?

Percentuale di lavoratori che lavorano da remoto per tutto o parte del tempo



La diffusione del lavoro a distanza o ibrido è senza dubbio uno dei maggiori cambiamenti che la pandemia ha apportato alla vita lavorativa delle persone. Nonostante i dati sulla percentuale di lavoratori a distanza non siano ancora disponibili per tutti i Paesi, si calcola che, per i sei Paesi per cui sono presenti dati comparabili, il 22,98% di tutti i dipendenti attualmente lavora da remoto per tutto o per una parte del tempo. Per quanto riguarda il personale che lavora in ufficio, la percentuale è molto più alta.

Ad esempio, negli Stati Uniti, il 58% dei lavoratori dichiara di poter lavorare da casa almeno un giorno alla settimana. Di questo campione, l'87% sfrutta questa opportunità almeno qualche volta. Pertanto, più del 50% della forza lavoro adotta un approccio flessibile al lavoro.

Esistono tuttavia differenze significative in questo ambito. In alcuni Paesi (Germania, Francia e Austria) oltre il 20% dei dipendenti lavora a distanza per tutto o parte del tempo. Il Regno Unito e la Spagna si collocano a metà strada, con circa il 14% dei dipendenti britannici e il 13,1% di quelli spagnoli che lavorano sempre da casa. Il 24% dei britannici lavora in modo "ibrido": un paio di giorni a settimana a casa e il resto in ufficio. Nel Regno Unito, quindi, il 38% della forza lavoro lavora a distanza per tutto o parte del tempo.

Nei Paesi dell'Europa centrale e orientale la tendenza al lavoro a distanza è meno diffusa. Circa l'8,3% dei dipendenti ungheresi lavora da casa per tutto o parte del tempo e solo il 7% dei dipendenti polacchi lavora esclusivamente da casa.





Uno dei risultati più sorprendenti dell'indagine è che solo un Paese, la Spagna, prevede una riduzione del lavoro da remoto in futuro. Tutti gli altri Paesi prevedono un aumento del lavoro completamente remoto e ibrido.

### Tendenza stimata del lavoro remoto e ibrido



**Le ragioni di queste variazioni sono molteplici e comprensibili, tra cui:**

#### La struttura delle economie dei Paesi

La maggior parte dei lavori che possono essere svolti a distanza rientrano nel settore dei servizi. Nei Paesi in cui la percentuale di persone che lavorano in settori come l'agricoltura, l'industria manifatturiera o la vendita al dettaglio è più alta, i lavoratori a distanza saranno meno numerosi.

#### Geografia

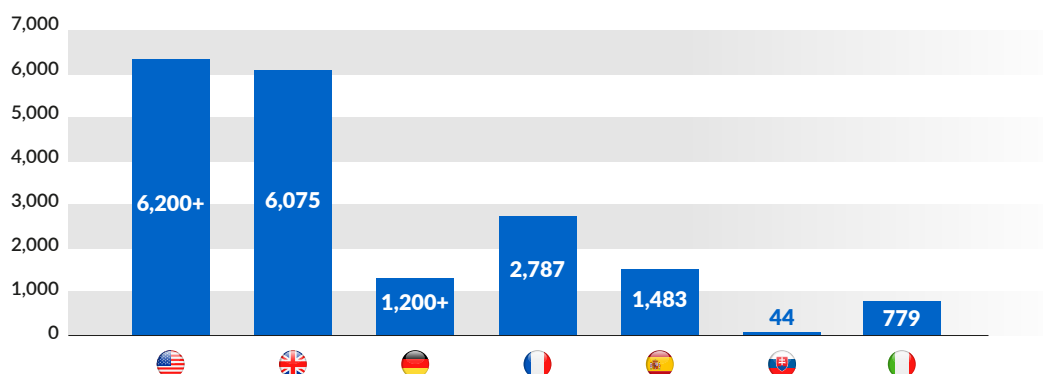
Nei Paesi geograficamente più estesi, gli spostamenti richiedono più tempo. Non sorprende quindi che gli Stati Uniti siano il Paese con la più alta percentuale di lavoratori a distanza o in modalità ibrida.

#### Penetrazione tecnologica

Tutti i Paesi oggetto della nostra indagine sono altamente sviluppati dal punto di vista economico e la maggior parte di essi dispone di un accesso a Internet a banda larga, che ovviamente è fondamentale per il lavoro a distanza. Tuttavia, in alcuni Paesi potrebbero esserci delle differenze in termini di accesso e qualità della tecnologia, che rendono più difficile il lavoro a distanza.

## Coworking: come viene visto nei vari Paesi?

Numero di spazi di coworking



Nell'ultimo decennio, l'emergere di spazi dedicati al coworking ha rivoluzionato il settore degli uffici. Il marchio più conosciuto che ha promosso questo concetto, WeWork, è presente nelle città di tutto il mondo. Il suo successo consiste nell'affittare spazi in edifici dal design accattivante a freelance, start-up e imprese consolidate ed è stato imitato da moltissime altre aziende.

Sebbene tutti i Paesi dello studio abbiano introdotto spazi di coworking in una forma o nell'altra, la loro ubicazione, popolarità e natura variano notevolmente.

Nel Regno Unito questo approccio agli uffici piace particolarmente. Il Paese dispone infatti di circa 6.075 spazi di coworking e flessibili, con 103,5 milioni di piedi quadrati dedicati ad essi nel 2020 (che si prevede saliranno a 167 milioni di piedi quadrati nel 2023). Negli Stati Uniti il numero è leggermente superiore, con 6.200 spazi di coworking nel 2022. Tuttavia, la popolazione statunitense è quasi cinque volte maggiore di quella del Regno Unito. In generale, nell'Europa occidentale piacciono gli spazi di coworking: la Germania ne contava 1.200 nel 2020, mentre nel 2021 la Francia ne aveva 2.787 e la Spagna 1.483.

Esistono tuttavia delle differenze tra questi Paesi. In Gran Bretagna, gli spazi di coworking crescono soprattutto nelle periferie e nelle città più piccole (la domanda nei grandi agglomerati urbani è presumibilmente ormai saturata). La maggior parte degli spazi di coworking in Spagna e Francia si trova nelle grandi città (rispettivamente Barcellona, Madrid e Parigi). In Germania, invece, la tendenza è quella di far sorgere gli spazi di coworking nelle aree rurali. L'Italia, sorprendentemente, è in controtendenza. Nel 2021 contava solo 779 spazi di coworking, anche se il numero è in aumento.

Nell'Europa orientale il numero dei coworking è notevolmente inferiore (in Slovacchia ad esempio ce ne sono 44) e, anche se non sono disponibili dati affidabili sul numero di spazi presenti, la nostra analisi ha tuttavia rilevato una rapida crescita. In Polonia, infatti, il numero di spazi di coworking è in costante aumento con il numero totale che si è moltiplicato per quasi sei volte in soli sei anni.

Tuttavia, gli spazi di coworking non sono popolari ovunque. Nel 2020, l'Ungheria ha registrato un calo di questo tipo di uffici, mentre gli Emirati Arabi Uniti ospitano appena 1,74 spazi di coworking ogni 100.000 persone (su una popolazione di circa 10 milioni).





Gli spazi di coworking risolvono molti problemi e possono andare di pari passo con una politica di lavoro flessibile a distanza. In particolare, i loro sostenitori sottolineano i seguenti vantaggi principali:

### **Riduzione dei costi per le piccole imprese**

Gli uffici hanno costi aggiuntivi, dalle connessioni a internet ai servizi di gestione della struttura, o al caffè e agli spuntini per i lavoratori. Gli spazi di coworking spesso includono questi servizi nei loro pacchetti, rendendoli una scelta economicamente vantaggiosa per le piccole imprese che non vogliono gestire una propria struttura. Possono anche essere un modo efficace per avviare uffici regionali più piccoli.

### **Accesso flessibile allo spazio**

Se un'azienda riesce ad adottare un modello di lavoro ibrido per i propri dipendenti, gli spazi di coworking possono essere una risorsa per i lavoratori che hanno bisogno di una sala riunioni professionale o di uno spazio temporaneo per concentrarsi al di fuori della propria abitazione.

### **Collaborazione**

Gli spazi di coworking possono offrire diverse opportunità di collaborazione, grazie alla presenza di professionisti di aziende di settori diversi nelle stesse aree comuni.

## Quali sono le principali tendenze nel design degli uffici?

Quali tendenze riscontrano architetti, ingegneri e designer nei diversi Paesi? Abbiamo analizzato i dati per scoprire quali sono le soluzioni che probabilmente diventeranno la norma negli uffici di tutto il mondo.

### Quali sono le tendenze previste per il design del luogo di lavoro?

Spazi flessibili		11
Aumento della collaborazione		7
Design biofilico/elementi basati sulle piante		6
Sostenibilità		6
Equilibrio tra illuminazione naturale e artificiale		6
Certificazione WELL e benessere		5
Spazio di lavoro aperto		4
Mobili per ufficio flessibili		4
Lavoro ibrido		3
Più misure di salute e sicurezza/ventilazione		3

### Maggiore collaborazione

In modo analogo, sette dei 12 Paesi (Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Francia, Slovacchia, Ungheria e Italia) segnalano un aumento dello spazio per la collaborazione in ufficio. Le persone avranno bisogno di più spazio per le riunioni faccia a faccia, la creatività e lo sviluppo delle idee. Ciò significa che è necessario riservare più spazio per questi meeting.

### Spazi flessibili

In tutti i Paesi (tranne che in Spagna) gli esperti prevedono un aumento degli spazi flessibili per gli uffici. Gli spazi flessibili consentono ai dipendenti e ai responsabili degli uffici di spostare rapidamente scrivanie, pareti divisorie, attrezzature e arredi per soddisfare ogni esigenza. Questo aspetto è particolarmente apprezzato nel mondo post-pandemico, nel quale le persone svolgono diversi tipi di lavoro in ufficio. Mentre un tempo l'ufficio era il luogo in cui svolgere tutte le attività, oggi molti preferiscono svolgere il „lavoro di concentrazione“ a casa e il lavoro collaborativo in azienda. Ciò si traduce in un aumento degli scambi, degli spostamenti e dell'adattamento della planimetria.

### Sostenibilità

Gli esperti della metà dei Paesi (Germania, Francia, Spagna, Ungheria, Italia, Polonia) considerano la sostenibilità una caratteristica fondamentale degli uffici del futuro. I luoghi di lavoro consumano grandi quantità di energia, quindi i dipendenti, i clienti e persino i membri dei consigli di amministrazione spingono le aziende a rendere gli uffici più ecocompatibili.

### Design biofilico

Con l'espressione design biofilico si intende l'uso estensivo di piante e altri elementi naturali in tutto l'ufficio (interno ed esterno). Sono stati condotti molti studi per valutare l'impatto delle piante sulla produttività e le esperienze positive. Giungendo in genere alla conclusione che le piante aumentano la soddisfazione sul posto di lavoro, offrendo inoltre un ulteriore vantaggio in termini di produttività rispetto al design „lean office“<sup>1</sup>. Gli esperti della metà dei Paesi intervistati (Regno Unito, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Slovacchia ed Emirati Arabi Uniti) affermano che in futuro questo sarà un aspetto prioritario per gli uffici.

<sup>1</sup> Nieuwenhuis, M., Knight, C., Postmes, T., & Haslam, S. A. (2014). The relative benefits of green versus lean office space: Three field experiments. *Journal of Experimental Psychology: Applied*, 20(3), 199–214. <https://doi.org/10.1037/xap0000024>

## Luce naturale e artificiale

L'esposizione alla luce naturale ha numerosi vantaggi per i dipendenti, dall'aumento della produttività alla riduzione dello stress e al miglioramento del sonno. Gli esperti della metà dei Paesi presi in esame (Regno Unito, Francia, Spagna, Repubblica Ceca, Slovacchia, Emirati Arabi Uniti) affermano che in futuro sarà sempre più frequente sfruttare la luce naturale.

## Certificazione WELL

Molti designer di uffici riconoscono ormai che il luogo di lavoro può contribuire al benessere generale delle persone. Dalla qualità dell'aria e dell'acqua, alle aree per l'esercizio fisico, ai luoghi per il relax, cinque dei 12 Paesi stanno introducendo degli standard per il benessere (Stati Uniti, Regno Unito, Austria, Francia, Polonia).



## Tendenze uniche e idiosincratice nella progettazione degli uffici

La nostra ricerca non solo evidenzia le tendenze comuni, ma sottolinea anche come i diversi Paesi abbiano le proprie priorità, spesso uniche.

Secondo la nostra ricerca, il Regno Unito dimostra il maggiore interesse per il design innovativo, condividendo 13 tendenze su 27. Anche i tedeschi e i francesi (nove a testa) sono aperti all'innovazione, così come gli italiani e gli slovacchi (otto a testa). Gli Stati Uniti e l'Ungheria, invece, hanno individuato solo quattro nuove tendenze da introdurre nei propri uffici.

Quanto alle tendenze specifiche dei singoli Paesi, sono state riscontrate differenze interessanti:

- Solo gli Stati Uniti prendono in considerazione spazi progettati appositamente per i dipendenti.
- Il Regno Unito è l'unico Paese a ritenere che in futuro gli uffici avranno meno mense/caffetterie.
- Gli uffici del Regno Unito sembrano avere anche una mentalità commerciale essendo gli unici a introdurre sviluppi "resimercial" (che combinano unità residenziali e commerciali). Sono inoltre l'unico Paese in cui l'affitto di spazi per uffici su richiesta è considerato una tendenza, sicuramente legata al gusto del Paese per il lavoro flessibile.
- In controtendenza rispetto ai recenti trend globali, la Repubblica Ceca e la Slovacchia condividono l'interesse per gli uffici con più pareti divisorie e divisori, mentre la maggior parte degli altri Paesi sembra credere nel fatto che gli open space continueranno ad esistere (e gli Emirati Arabi Uniti e la Spagna hanno in programma di ridurre il numero di cubicoli sul posto di lavoro).
- I lavoratori polacchi e francesi possono contare su luoghi di lavoro più confortevoli, grazie a maggiori investimenti in mobili e ambienti ergonomici.

La ricerca rivela anche una maggiore attenzione alla salute, sia dei dipendenti che dell'ambiente. Se da una parte l'aumento della luce naturale, il design biofilico e la certificazione WELL favoriranno la salute fisica e mentale dei dipendenti, dall'altra la sostenibilità e il maggiore interesse per le piante e la qualità dell'acqua contribuiranno all'impegno ambientale generale.

# Un ufficio in evoluzione

Sebbene la natura e lo scopo degli uffici siano sempre stati in evoluzione, la nostra ricerca sulle valutazioni degli esperti dimostra quanto oggi sia dinamica l'idea di ufficio.

I nostri dati evidenziano una serie di tendenze universali, tra cui il perdurare del lavoro da remoto, la crescita dei coworking e il gusto per gli spazi flessibili e collaborativi. Tuttavia, non mancano esempi di Paesi in controtendenza. In Spagna il lavoro a distanza sta diminuendo, mentre in Ungheria il numero di spazi di coworking si sta riducendo. La progettazione degli uffici ha diversi punti in comune (ad esempio, il design biofilico o una maggiore illuminazione naturale), ma ci sono anche numerose idiosincrasie.

I progettisti, gli architetti e i designer di spazi di lavoro possono utilizzare questi risultati per prevedere e capire cosa è importante per i clienti e gli utenti finali in fase di progettazione degli uffici del futuro.

Senza dubbio vedremo ambienti più collaborativi, luoghi che sfruttano di più la luce naturale e spazi di coworking ben gestiti. Ma dare per scontato che siano tutti uguali, o che vogliano le stesse cose, non sarebbe saggio. È emerso infatti che i cechi e gli slovacchi vogliono più pareti divisorie e privacy negli uffici, mentre gli spagnoli vogliono più open space e meno lavoro da remoto. Alcuni Paesi, come il Regno Unito, vogliono più spazio all'aperto, mentre altri vogliono più piante all'interno.

Essere sensibili a queste diverse esigenze consentirà ai designer di soddisfare i requisiti e di entrare con successo nei nuovi mercati, progettando uffici che siano pronti per il futuro, ma anche adatti a diversi contesti culturali.



## Informazioni su PlanRadar

PlanRadar è una piattaforma pluripremiata per la gestione digitale SaaS della documentazione, della gestione delle attività e della comunicazione nei progetti edilizi e immobiliari. Operiamo in oltre 60 mercati in tutto il mondo.

PlanRadar digitalizza tutti i processi quotidiani e la comunicazione nel settore immobiliare e delle costruzioni. La piattaforma collega tutte le parti interessate al progetto e fornisce accesso in tempo reale a dati importanti, consentendo ai team di migliorare la qualità, ridurre i costi e realizzare i lavori più rapidamente.

La piattaforma, di facile utilizzo, rappresenta un valore aggiunto per tutte le persone coinvolte nel ciclo di vita di un edificio, dagli appaltatori agli ingegneri, dai gestori di immobili ai proprietari, con funzionalità flessibili per tutte le dimensioni e i processi aziendali.

Attualmente, oltre 100.000 professionisti utilizzano PlanRadar per monitorare, connettersi e risolvere i problemi all'interno e all'esterno del cantiere. PlanRadar è attualmente disponibile in 19 lingue e può essere utilizzato su tutti i dispositivi IOS, Windows e Android.

Con sede centrale a Vienna, in Austria, PlanRadar ha uffici in tutto il mondo.

**Per sapere di più su**  
**PlanRadar, contattaci oggi**  
**stesso.**

